



â€œArte in Laboratorioâ€• presenta la mostra di Nino Rigano

Descrizione

Si susseguono gli appuntamenti di â€œArte in Laboratorioâ€•Sabato Ã” in programma (ore 11), nei locali di *via Maddalena 24 (Studio 3 – dott. Luigi Mondello)*, lâ€™TMinaugurazione della mostra dellâ€™TMartista Nino **Rigano**, che sarÃ” possibile visitare fino al 30 marzo.



La locandina di “Arte in Laboratorio”

Il team di **MutualPass**, coordinato dal dott. Luigi Mondello e dal dott. Daniele **Di Bartolo**, che cura e promuove lâ€™TMiniziativa, punta a trasformare il laboratorio dâ€™TManalisi 2010 Group in una vera e propria galleria dâ€™TMarte. Lâ€™TMambizioso progetto sta ricevendo, nel corso dei mesi, il sempre maggiore consenso del pubblico, che puÃ” ammirare le opere in spazi non piÃ” legati unicamente alla malattia ed al disagio fisico. Questo percorso Ã” cominciato con â€œQuadro Clinico-Stare Bene con Arteâ€•, lâ€™TMevento culturale realizzato, lo scorso anno, nella **Chiesa di Santa Maria Alemanna**. Dal canto loro, gli artisti possono esporre in luoghi inusuali, avendo, cosÃ”, lâ€™TMopportunitÃ” di far conoscere la loro arte ad una platea eterogenea e curiosa.

NINO RIGANO Ã” un artista veterano, ha visto tutta la **Messina** del secondo â€”900. Era con **Togo** ed Enzo **Cieli** sulle strade della cittÃ” peloritana degli anni â€”60, quando dalle parti dello Stretto si raccoglievano, talvolta, le migliori novitÃ” dellâ€™TMarte contemporanea italiana. Di questo ambiente vivace si Ã” molto scritto, con toni giustamente deferenti. Tuttavia, credo che le idealizzazioni non tengano bene il fuoco sulla veritÃ” fattuale, spesso piÃ” gustosa e divertente. Rigano Ã” un testimone di quella stagione ed unâ€™TMincarnazione di tipo dâ€™TMuomo e di artista che Ã” distante, per certi versi piÃ” in alto, rispetto al tempo presente. Mi Ã” capitato di parlare con lui in diverse occasioni: la sua



g... manifesta in una sentenza rapida, nã© spietata nã© generosa.

D... incisivitã della sua visione, delle opinioni, corrisponde alla felicitã della pittura, r... porto emotivo e di compenetrazione. Eppure Rigano Ã" partito alla fine degli anni 50 con un disegno preciso, diligente, orgogliosamente plastico.Â Quella tensione sfolgorante, volta allâ€™affermazione delle proprie capacitã col tempo Ã" diventata lâ€™anima di un gioco a raccontare storie mitiche e pezzi di realtã .



Uno dei quadri dell'artista

Rigano ha tenuto quel segno robusto, lâ€™ottima linea che sborza i piani dellâ€™immagine, e che poi si ritira, per sostenere un colore animato da una pennellata spadaccina in movimento veloce, frizzante, talvolta piana e diafana, talvolta densa e carica. Lâ€™artista usa campiture ritmate di sovrapposizioni segnico-cromatiche, esito di una certa gestualitã , sfacciatamente giocosa, che non ha nessun complesso tecnico, nessuna esigenza di dimostrare la capacitã del racconto per immagini, fatto palese, cifra stilistica sua specifica, a mio avviso.

Lâ€™artista si diverte un mondo e lo dichiara nella strabordante produzione, cambiando stesura, soggetti, generi e sconfinando felicemente anche nellâ€™astratto. Lavora principalmente su carta e cartone, supporti che spesso riadatta in formati di grandi dimensioni. Donne, famiglie, pezzi della cittã di Messina, miti del medioevo e sacre rappresentazioni. Rigano con questo linguaggio primitivo, fanciullo, racconta la realtã nella sua essenza struggente, quella del sorriso spontaneo della vita.

I lavori di questa mostra hanno tutti questo lieto slancio fiorito, lâ€™artista perÃ² non Ã" affatto ingenuo, Ã" piuttosto studiato, astuto. La bidimensionalitã ostentata, la ripetizione delle forme, aperte, ma totalmente definite, conduce lo spettatore in un mondo sospeso, tra appassionato sogno ed elegia del passato lontano. Ã" unâ€™affabulazione da regista consumato, lâ€™arte delle immagini come libro del mondo. In Rigano, la donna domina e lâ€™amore non ha vergogne, Ã" tutto aperto, uno spazio dove lo sguardo dei bambini sembra essere sempre dietro lâ€™angolo, come una presenza, come uno spirito furtivo che Ã" forse lâ€™artista medesimo, innamorato della sua terra e dei fatti piccoli e grandi della storia, di cui oggi appare come un testimone e un narratore irrefrenabile. (MosÃ" **Previti**)

Sarã possibile ammirare i quadri durante lâ€™orario dâ€™apertura della struttura (dal lunedã al venerdã dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00).

Categoria



D
1 Marzo 2019

Autore
redazione

default watermark